

Scritto da Manuela Martignano e Nicola Teofilo
Venerdì 10 Luglio 2009 12:51



Ci prova, la nostra **Manuela Martignano**, poi simpaticamente ribattezzata in *Arisa* da **Enrico Mentana**

, per via dei suoi occhiali, anche se anni '70, decisamente fuori moda e dalla portata della cantante.

E' tenace, alla fine riesce a rivolgere una domanda "fuori onda" al giornalista e un'altra dal pubblico, sul finale.

Il giornalista milanese non si concede a nessuna testata giornalistica, cede invece alle telecamere di Polignanoweb, per un momento.

In esclusiva vi mostriamo il video (in basso) con le risposte del giornalista.

Si difende dalle nostre "provocazioni": "lo ho resistito a differenza di

Montanelli

, anche se

Berlusconi

voleva la mia testa,

Confalonieri

ha insistito perché restassi al Tg5". Alla domanda sul perché ancora nessuno avesse fatto a gara per accaparrarselo, Mentana (mitraglietta in tv, meno dal vivo) scherza: "Voi di che televisione siete?...Potrei stare da voi..."

Piazza San Benedetto nel centro storico di Polignano gremita per la seconda giornata de Il Libro Possibile.

Si è parlato poco di libri e tanto di politica con l'ospite **Enrico Mentana**, com'era immaginabile data la notevole esperienza nel campo di giornalista ex Mediaset.

Quando si esce dalle quinte televisive sembra che la scrittura diventi l'unico canale possibile

Scritto da Manuela Martignano e Nicola Teofilo
Venerdì 10 Luglio 2009 12:51

per continuare ad esercitare un'opinione, o per raccontare le storie di una vita passata fra mamma

Rai

e "papi"

Mediaset

come nel caso di "

Passionaccia

", la prima fatica letteraria del giornalista.

"Passionaccia – spiega Mentana – è passione agra, ruspante. Persona matura, non irreggimentabile. Ci sono poteri che vorrebbero farti fare il lavoro come non vorresti e la penna va dove vuole il padrone. Ma io non ho rinunciato alla mia dignità e Mediaset non ha rinunciato alle sue prerogative".

Dopo le "incomprensioni" con la grande emittente televisiva per cui ha lavorato oltre un decennio, Mentana butta giù in un solo colpo – il libro è stato scritto in sole due settimane – la sua storia con il giornalismo. Parla dell'esperienza in Rai, di quanto questa tv inamidata e controllata a tutto spiano dai partiti lasciasse poca libertà a un giovane giornalista, di come abbia potuto costruire un telegiornale innovativo nel linguaggio e nei contenuti nel momento in cui passa alla scuderia Mediaset e alla direzione del Tg5.

TG ECUMENICO

"Mi chiesero di fare un tg ecumenico – ricorda – che doveva piacere a tutti, senza che dovesse prevalere la politica. Per me un invito a nozze, la politica doveva essere solo un ingrediente. Quando poi **Berlusconi** ha vinto nel '94 si è mangiato le mani per avermi dato questa libertà, perché ormai stava in politica". Dopo essersi lamentato dell'ostruzionismo e delle interferenze della politica nelle reti nazionali dimentica di spiegare in dettaglio come siano trascorsi questi ultimi sedici anni in quel di canale cinque.

Dopo la discesa in campo di Silvio Berlusconi, un colpo al cerchio e un colpo alla botte, questo lascia intuire il giornalista che ammette "non sono mai stato schierato con Berlusconi ma non gli sono mai neanche stato contro" in uno slancio di "

ma-anchismo

" veltroniano che non stupisce chi ha seguito con attenzione sia il suo telegiornale che il programma di approfondimento.

Una serata divertente in cui abbiamo potuto mirare un Mentana mattatore insieme al solito **Vergassola**

, molto interessanti anche gli interventi del pubblico che ha potuto rivolgere domande all'ospite.

Scritto da Manuela Martignano e Nicola Teofilo
Venerdì 10 Luglio 2009 12:51

Un Mentana ancora non ufficialmente impegnato in altre avventure televisive e che non si sbottona facilmente su quello che sarà il suo futuro.

STASERA VAURO E AYALA

Stasera la manifestazione vedrà ospite **Giuseppe Ayala**, magistrato che ha preso parte all'esperienza del pull antimafia insieme a

Giovanni Falcone

e

Paolo Borsellino

che presenta il libro "Chi ha paura muore ogni giorno" frase del giudice Falcone a cui Ayala era legato da un rapporto di affetto e di stima che più volte ha manifestato dopo la morte del collega. In tarda serata Dario Vergassola prosegue il ciclo delle sue Interviste impossibili con l'irriverente

Vauro

che presenta "Italia Annozero".

[CONSULTA IL PROGRAMMA DI VENERDI' E SABATO](#)